

Antilopi e capre.

E' così , con la fine delle vacanze, si ricomincia.

Per i dilettanti è finito anche il calcio mercato dei poveri.

Le migrazioni da un paese all'altro, talvolta per un ingaggio di 50 euro in più al mese, sono la triste immagine di uno sport ormai boccheggianti.

Il calcio da stadio di paese sconta la popolarità di tessere Premium ed abbonamenti Sky.

E' finito il tempo delle radioline sulle gradinate ed è esplosa quella del telecomando in poltrona.

E' ormai un calcio da pochi addetti perchè ancora, ma solo qualcuno, sacrifica tempo e risparmi per un passaggio di categoria in attesa della immancabile retrocessione.

Nel frattempo diminuiscono le vocazioni dei giovani aspiranti che preferiscono dedicarsi al basket o al tennis o al karate o a niente.

E' diventato però il diversivo dei genitori.

Sempre meno appassionati alla partecipazione e sempre più ambiziosamente orientati verso traguardi milionari.

I bambini di otto o nove anni devono così peregrinare in giro per vestire maglie semi prestigiose o almeno per aspirarvi dopo anni di collocamento in società satellite.

Nel calcio, quello che conta o conticchia, diminuiscono ormai le squadre per l'esaurimento dei soldi.

Forse in uno sport dove si investiva guadagnando, oggi, con la crisi degli utili, non si investe più.

Non si investiva per passione ma per la solita furbizia da rigattieri che faceva solo girare denaro che era comunque poco, ma pur sempre meglio di niente.

Che tutto ciò non riporti alla passione ed al piacere del gioco?

Con il crollo delle illusioni, sono poco più di mille gli atleti professionisti italiani per un bacino di qualche milione di praticanti, forse si potrà recuperare il gusto di giocare e basta.

Noi giochiamo e basta.

Siamo così diventati i Blackbuchs!

Antilopi bianco e nere che, vivendo in un'area senza predatori naturali, possono permettersi di correre solo per il gusto di farlo.

Vincere è comunque l'ambizione di tutti e provarci è uno stimolo eccitante.

Senza però ansie o stress da prestazione.

Con le nostre forze.

Così a tutti quelli che pensano di potersi proporre per le qualità tecniche, dico che le belle donne sono corteggiate e sono invece quelle brutte che.... si propongono!

Buon campionato a tutti quelli che amano il calcio senza insulti, risse, litigi, lamentele, pregiudizi, arroganza, prevaricazione e...insopportabile competenza da bar.

Forse però parlare di sport con chi la pensa diversamente da così è come convincere un bimbo che i dolci fanno male....semplicemente inutile!

Anche le capre corrono ma non saranno mai antilopi!

A.S. Pozzuolo Calcio

Il consiglio Direttivo